

NON CI RESTA CHE RIDERE

Si la vedo o l'odio, sublime o volgare. All'occorrenza è il ridere contro di elle e malinconia verso i potenti di turno. Il riso libera le passioni, ridurca l'odio e saziare l'amore.



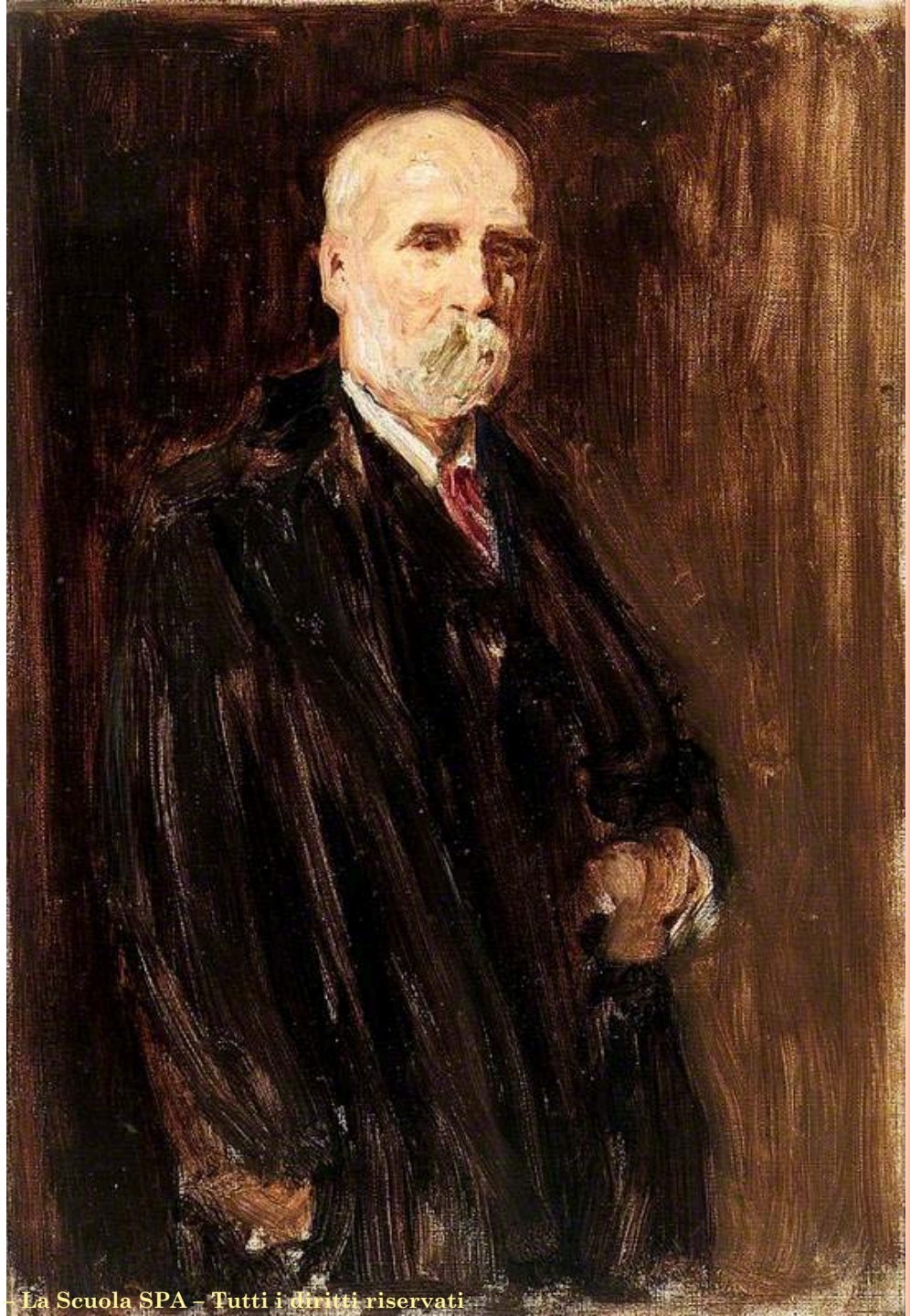
il Mulino

VOCI

IL RISO NELLA CULTURA DEL NOVECENTO

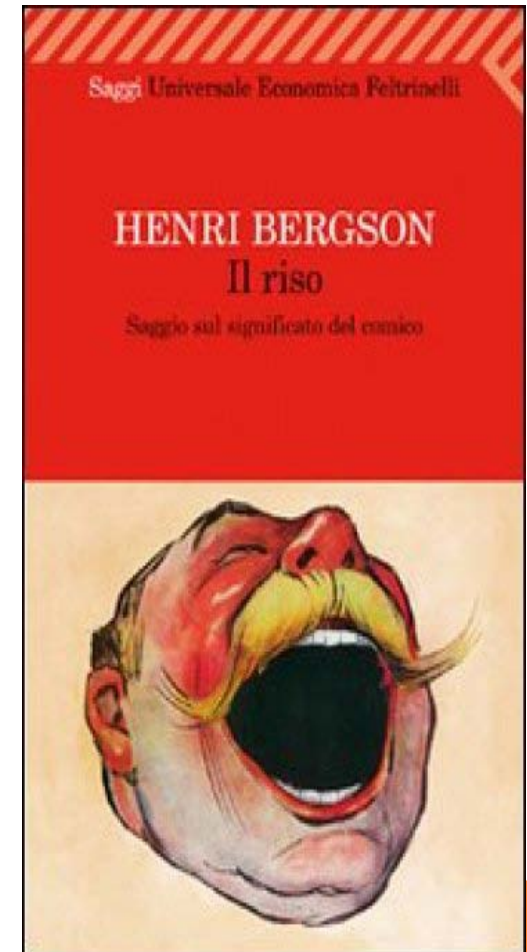
ARTHUR MITCHELL (1826-1909)

- Medico, si è occupato di disordini mentali.
- Dato che ridere non è un comportamento controllabile ed è irrazionale è una sorta di **disordine mentale transitorio**,
 - *Dreaming, Laughing, and Blushing*, 1905



BERGSON

- Il riso, 1900
 - “Non c’è nulla di comico al di fuori di ciò che è propriamente umano”
 - Anche se ridiamo di un animale o di un oggetto, ciò avviene perché in essi vediamo un tratto umano



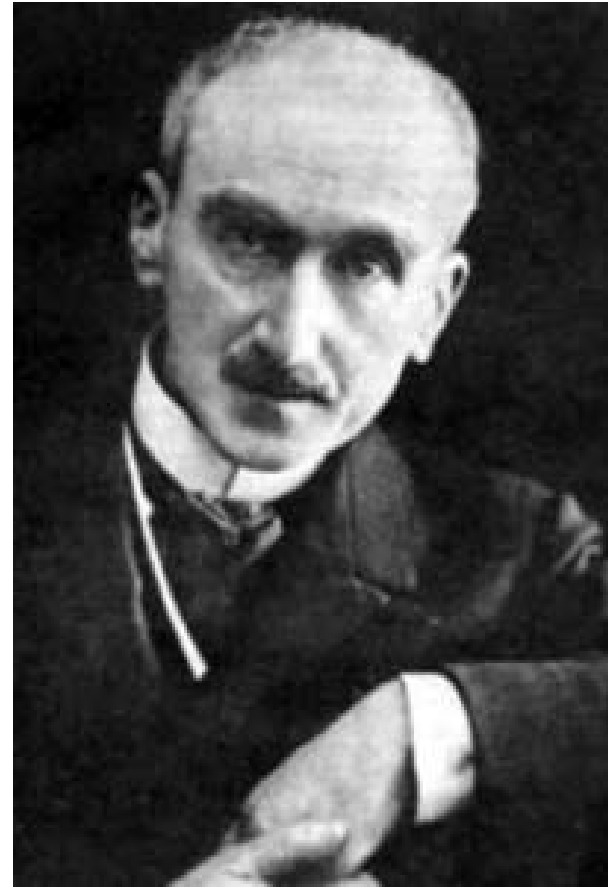
BERGSON

- Il riso necessita di “un’anestesia momentanea del cuore”
- “Il comico nasce quando uomini riuniti in gruppo dirigono l’attenzione su uno di loro, facendo tacere la loro sensibilità ed esercitando solo la loro intelligenza”



BERGSON

- *“Quando un dato effetto comico deriva da una data causa, l'effetto ci parrà tanto più comico quanto più naturale troveremo la causa”*
- *“il comico è incosciente”*



IL COMICO ESPRESSIONE DELLA RIGIDITÀ DELLE FORME

- Il comico è legato alla rigidità e all'automatismo del corpo
- Riguarda la relazione tra lo spirito e il corpo, la memoria immaginativa e la memoria automatica, l'attenzione e la distrazione
- Rimanda a una perdita di tensione e della elasticità della vita, è riduzione a schema, a meccanismo è rigidità e ripetitività.



IL RISO RISANA

- Il comico nasce dall'irrigidimento della la vita sociale e il riso appare come la sanzione sociale contro la distrazione.
- Il comico nasce dalla deviazione dei valori positivi che merita la punizione, mentre il riso è il recupero dei valori e dell'equilibrio sociale.
- Il riso risana, è una specie di castigo
- Il comico invece è conformista.
- “Può diventare comica ogni difformità che una persona ben conformata arrivi a contraffare”



RENDERE RIDICOLO CIÒ CHE È MECCANICO

- “Le attitudini, i gesti, i movimenti del corpo umano sono risibili nelle stesse proporzioni in cui esso corpo ci fa pensare ad un semplice meccanismo”



PIRANDELLO

- L'umorismo, 1908



COMICITÀ ED UMORISMO

- Il comico è l'avvertimento del contrario, la registrazione delle contraddizioni
- L'umorismo *“consiste nel sentimento del contrario, provocato dalla speciale attività della riflessione che non si cela, che non diventa, come ordinariamente nell'arte, una forma del sentimento, ma il suo contrario, pur seguendo passo passo il sentimento come l'ombra segue il corpo. L'artista ordinario bada al corpo solamente: l'umorista bada al corpo e all'ombra”*



SIMILI E DISSIMILI

- Tra comico e umorismo c'è una differenza di livelli di coscienza e di riflessione in relazione ad un fondo comune che è il “contrario”



FREUD

- *Il motto di spirito e le sue relazioni con l'inconscio, 1905*



FREUD

Il motto di spirito e la sua relazione con l'inconscio

Traduzione di Pietro L. Segre
Edizione integrale

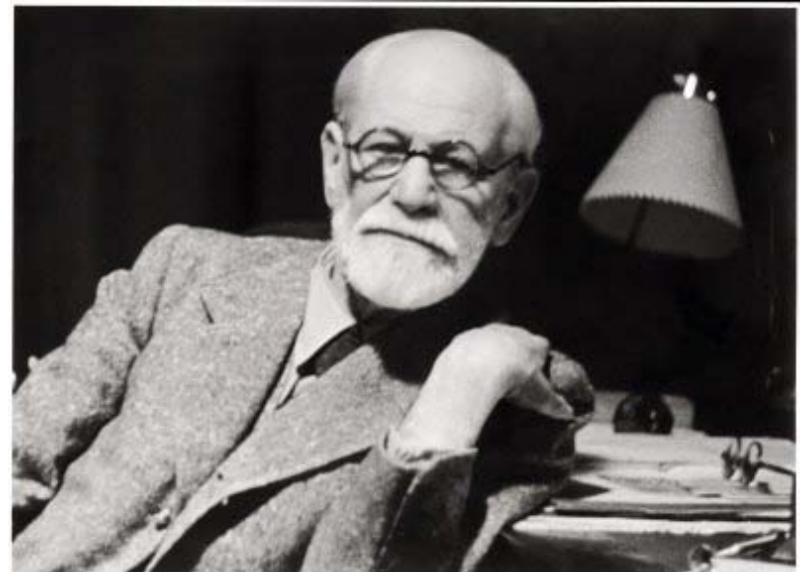


Lasciando da parte i motivi personali che mi fanno desiderare di approfondire la comprensione del problema del motto di spirito, e che chiarirò nel corso di questo studio, posso fare appello al fatto che esiste un'intima connessione tra tutte le manifestazioni del pensiero, la quale garantisce che una nuova cognizione psicologica, anche se acquisita in un campo molto remoto, potrà avere un imprevedibile valore anche in altri campi.

e- NEWTON CLASSICI

RIDERE SECONDO FREUD

- il “piacere” del motto tendenzioso deriva dal “risparmio” del dispendio psichico solitamente impiegato per produrre o conservare l’inibizione che il motto stesso cerca di eludere”



IL RISO ALLEVIA LA COSTRIZIONE

- Il gioco di parole, il riconoscimento della ripetizione, la deviazione verso l'assurdo e il controsenso sono forme di “alleviamento dalla costrizione della critica”, e cioè di liberazione dalla spesa psichica necessaria per mantenere il controllo e la razionalità propri del mondo adulto



RIDERE DELL'ALTRO

- Il riso scatta assecondando un movimento aggressivo che denota la presunzione di superiorità di chi ride verso l'oggetto del riso
- Rifiuto di identificazione con l'altro: ridere di lui (invece che ridere con lui)



IL BAMBINO SI DIVERTE MA NON RIDE

- Per Freud il bambino non ha alcun senso innato della comicità perché la comicità è il risultato della liberazione di inibizioni degli adulti



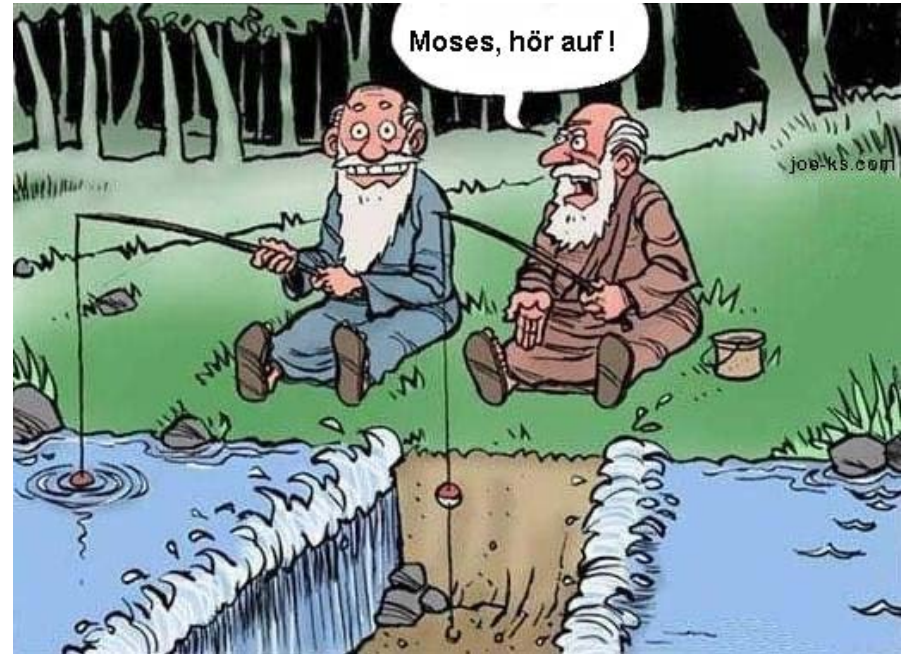
COMICITÀ E ARGUZIA

- Freud distingue tra comico e motto di spirito (Witz): quest'ultimo coinvolge l'inconscio utilizzando materiale linguistico mentre il comico è un processo più generale
- Il riso è la struttura peculiare di una sorta di soddisfazione per un risparmio di energia psichica che avviene nel comico e nell'arguzia.



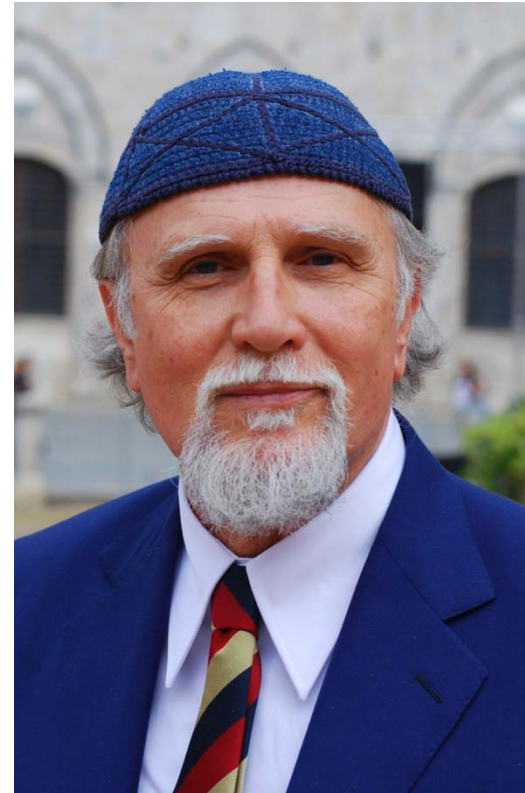
WITZ A TRE

- Il Witz ha bisogno di tre persone
 - chi produce il motto
 - colui di cui si ride
 - Un terzo - che è l'unico a ridere perché è lui che risparmia un lavoro psichico corrispondente alla forza dell'inibizione, della repressione o della rimozione dell'idea.



IL WITZ È EBRAICO

- « L'ebreo ride con Dio o contro Dio, ma non riderà mai senza Dio » (Elie Wiesel, citato anche da Moni Ovadia, *Yiddish Mamele*)
- Alcuni esempi di Witz al festival della Cultura Ebraica
- Un brano di Ovadia



LE AVANGUARDIE ARTISTICHE

- Nel futurismo c'è un uso strumentale dell'umorismo
- Nel dadaismo il riso e il gioco sono strumenti della lotta alle tradizioni e ai luoghi comuni
- Il surrealismo vede nel comico la condizione fondamentale per la negazione della realtà data

ANDRÈ BRETON, 1896-1966

- ***Antologia dell'humour nero*, 1939**
- capacità dell'umorismo di “*trascendere le forme del comico*” e vede entrambi come scambi di una scarica elettrica.
- Lo humor deve essere attività reale perché mette in rapporto il principio di realtà col principio di piacere.
- “*lo humor è insomma un metodo per rompere ogni adattamento a ciò che è dato, una via per scalzare i limiti reali e storici in cui è chiusa la condizione umana, una “macchina per fare il vuoto”*”



GRUPPO DEL “*GRAND JEU*”:

- “Il Grande Gioco”
 - Attivo tra il 1928 e il 1930
- Daumal e la Patafisica di Jarry
 - il riso può ricoprire un ruolo determinante nel cammino verso l'identità e l'unità: “lo strano procedimento “patafisico” inventato da A. Jarry è una “forza che spezza gli idoli” grazie ad un riso capace di “respingere”, di scalzare ogni finalità mentale, ogni punto d'arrivo dato astrattamente a priori...



DAUMAL 1908-1944

- L'assurdo, lo scandalo sono per Daumal costituiti dalla molteplicità, dalla frantumazione dell'universo, dal carattere irriducibile dell'esistenza individuale
- Il riso è una spinta verso il fuori, l'uscita da sé
- Il riso ha la capacità di dare spazio ad un contatto integrale tra soggetto e oggetto
- *“Verso l'identità nell'universale ci si muove dunque attraverso una radicale coscienza della separatezza e della particolarità, e l'esplosione di questa coscienza nel ridicolo”*



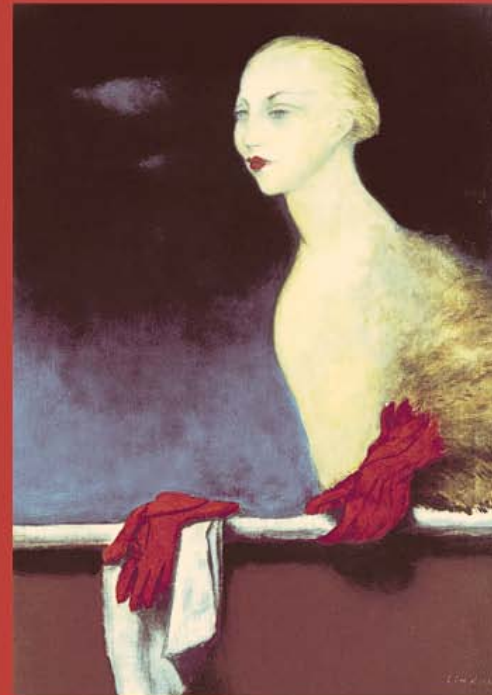
DAUMAL

- “sono *Universale*,
scoppio;
- sono *Particolare*,
mi contraggo;
- *divento*
l’Universale, rido”
 - (“*Grand Jeu*”,
1928).

Biblioteca Adelphi 468

Le Grand Jeu

SCRITTI DI ROGER GILBERT-LECOMTE
E RENÉ DAUMAL



LA PATAFISICA DI JARRY (1873-1907)

- La Patafisica nasce come un nuovo atteggiamento nei confronti dell'assurdo presente nella realtà e dell'autorità con le prime rappresentazioni di *Ubu Re*, la farsa studentesca “restituita alla sua integrità” da Alfred Jarry e come Scienza delle scienze con la stesura (1898) e la pubblicazione postuma (1911) delle *Gesta e Opinioni del Dottor Faustroll*, patafisico.
- L'11 maggio 1948 nasce il Collegio di Patafisica, nel quartiere Latino di Parigi





BAJ 1924-2003

- La Patafisica è un'estensione della Metafisica, un "oltre" la metafisica, come quest'ultima è "oltre" rispetto alla Fisica
- Scienza del particolare e delle leggi che governano le eccezioni, le soluzioni immaginarie (E. Baj, *"Patafisica. La scienza delle soluzioni immaginarie"*, 1982)
- atteggiamento di scetticismo attivo,

PATAFISICA IRONICA

- Libertà, ironia, creatività sono i pilastri della Scienza Patafisica che intende provocare per rianimare una realtà preconfezionata.
- L'artista patafisico è colui che riesce a cogliere il reale risvegliandone l'anima cristallizzata



MORREALL, 1947

- John Morreall, *Filosofia dell'umorismo. Origini, etica e virtù della risata*,
- Sono stati gli umoristi ad avvertire la pericolosità del nazismo

- *Mein Krampf*, si diceva nei ghetti per ironizzare su Hitler
- (*Il mio spasmo*, invece di *Mein Kampf*, *La mia battaglia*)

Sargent, psichiatra, ha messo in evidenza come i processi di indottrinamento siano azzerati quando emerge la capacità di ridere (1970)

Waite, biografo di Hitler, ha evidenziato nel suo *Il dio psicopatico: Adolf Hitler* (1977) come il dittatore detestasse sopra ogni cosa che si ridesse di lui. Brecht fu costretto a fuggire dalla Germania



NON SI RIDE CON I NAZI

- 1933: il governo nazista emana una legge “contro gli attacchi vili allo Stato e al Partito”
 - Goering: raccontare una barzelletta può essere un atto contro il Furher
 - Si era citati in giudizio anche per aver chiamato cani e cavalli col nome “Adolf”
 - Il sacerdote cattolico Josef Muller fu condannato per una barzelletta detta ai parrocchiani
 - *“Un soldato tedesco ferito a morte chiese al cappellano di esaudire il suo ultimo desiderio. Metti una foto di Hitler al mio fianco, e una di Goering dall’altro. Così potrò morire come Gesù. Tra due ladroni”*



FREUD RIDE DEI NAZI

- Freud viveva a Vienna quando l'Austria fu invasa
 - Messo sotto sorveglianza, gli viene poi offerta la possibilità di lasciare il Paese a patto di sottoscrivere che non fosse stato maltrattato. Freud scrisse
 - *Agli interessati: raccomando vivamente la Gestapo a chiunque*
 - Just before the authorities let the Freuds go, they insisted he sign a statement that they had not ill-treated him. Freud signed, adding the comment, "I can most highly recommend the Gestapo to everyone"—*Ich kann die Gestapo jedermann auf das beste empfehlen.*



GEORGES BATAILLE 1897-1962

- *L'aldilà del serio e altri saggi*
 - Contiene scritti del 1944-49; 1950-61; 1988
- Il riso per Bataille è una delle tecniche dell'“esperienza interiore” che è rivelazione di un principio di economia generale
- Contro l'efficienza economica e l'organizzazione produttiva del lavoro.
- “*L'energia eccedente non può essere altro che perduta senza il minimo scopo, quindi senza alcun senso*”



BATAILLE

- Il comico deriva da una direzione d'uso, da una disposizione a fare il vuoto, a rovesciare, “l'intelligenza deve rivelare un risvolto di sciocchezza e stupidità” (Bataille, 1973)
- Il riso, squarcio sull'angoscia del non senso, si pone come gaia sospensione di angosci
- Il comico risulta dallo scivolamento, dalla proiezione della situazione d'insufficienza, lo spettatore è specchio del suo stesso spettacolo
- *“il riso è sospeso, lascia in sospeso colui che ride. Nessuno può fermarsi: il trattenimento del riso è la pesantezza; il riso è sospeso, non afferma niente, non tranquillizza niente”*





BATAILLE

- Bataille prospetta un'immagine di uomo che accetti integralmente la sua posizione nella natura
- Un uomo “la cui vita è una festa immotivata”



C MAURON, 1899-1966

- *Psicocritica del genere comico*, 1964
- Rintracciare i “luoghi comuni inconsci” della commedia
- Come il Witz secondo Freud, la commedia ha la capacità di suscitare di propria iniziativa la differenza di potenziale tra due rappresentazioni che dà origine al riso .
- Per Mauron il riso nasce dall'avvertimento di una differenza tra una rappresentazione ricalcata dall'esperienza adulta normale e un'altra dotata di caratteri infantili che suggerisce una regressione verso stati superati
- La scarica derivante da questa differenza si configura come un “trionfo”, una vittoria sull'angoscia, il rovesciamento della tragedia, la vittoria del principio di piacere sull'angoscia causata dal principio di realtà.



IL RISO COME TRIONFO SULL'ANGOSCIA

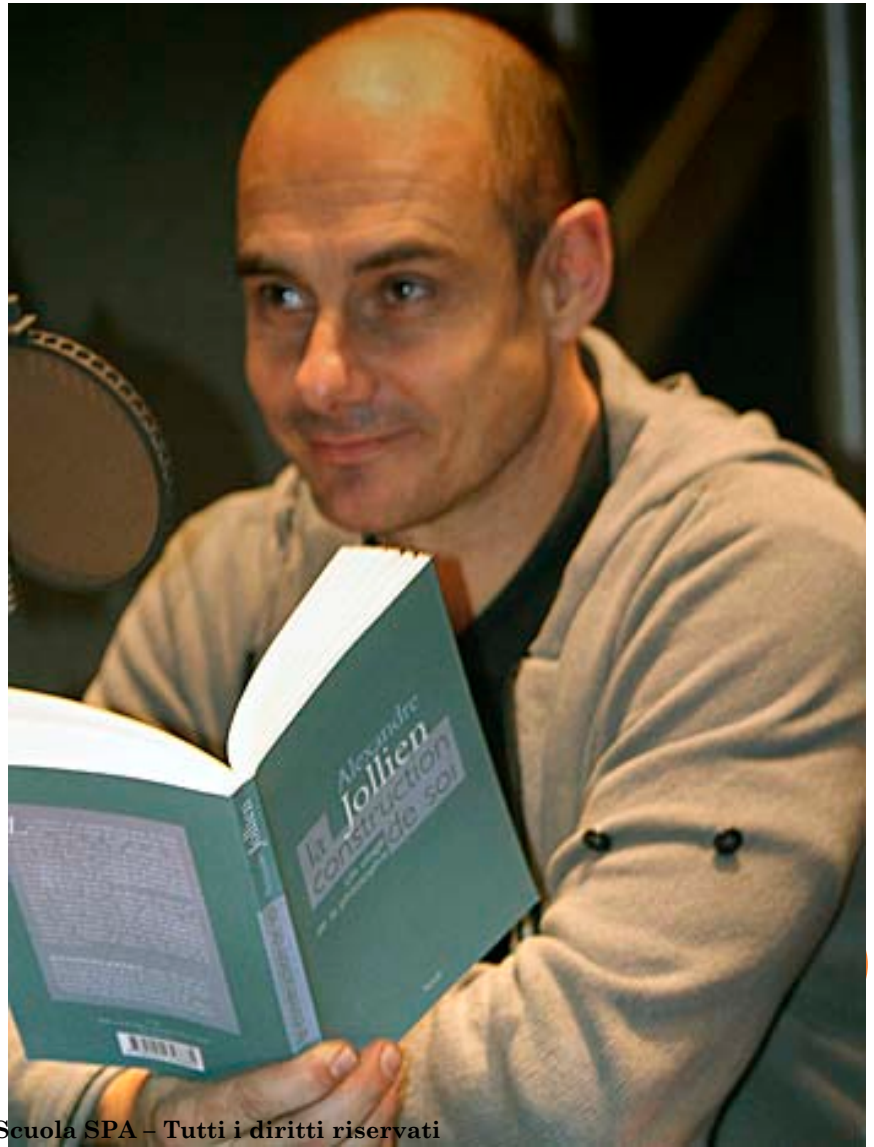
- Mauron riconduce tutti i conflitti sceneggiati dalla commedia a forme archetipiche e tre sono le fantasie principali
 - Trionfo sull'angoscia di Edipo e di Prometeo
 - Trionfo sull'angoscia narcisistica di abbandono
 - Trionfo sull'angoscia di perdita di identità
- L'elemento narcisistico (affermazione dell'io come vittoria sulla morte e reintegrazione della protezione materna) è preponderante in tutte le tre fantasie



ALEXANDRE JOLLIEN, 1975

ABBANDONARSI ALLA VITA»

- Jollien è un giovane intellettuale cerebroleso, autore di vari testi filosofici
- Dopo essere stato per 17 in un centro per handicappati, ha la vita cambiata dall'incontro con la filosofia.
- Ed è in grado di occuparsi di umorismo



IL RISO COME STRUMENTO DI LIBERTÀ

- *Il riso può diventare uno strumento di libertà. Mi rincresce che la spiritualità e la filosofia diffidino di lui. È questa per lo meno l'opinione di alcuni autori, che non va generalizzata. Da parte mia, ne ho diffidato molto. Nella mia giovinezza, il riso si presentava in due modalità: la prima erano le risate scatenate dal mio corpo. Ovunque passassi, avevo l'impressione di dovermi nascondere per non suscitare quel riso che mi negava e che ha rischiato, diciamolo chiaramente, di massacrarmi. L'altra modalità era il riso di facciata. Per essere accettato nella scuola ufficiale, ho spesso fatto il pagliaccio per sdrammatizzare, ho giocato la carta di un briciolo di humour per rompere il ghiaccio. Sempre più mi accorgo che lo humour può sgorgare dal profondo, dalla natura di Buddha. Questo riso non cerco di alimentarlo, perché non c'è nulla di più triste e di più spiacevole di qualcuno che cerca di essere buffo. In generale, è tragico.*

RIDERE DI SÉ E NON DELL'ALTRO

- *Ma cerco di scherzare, di ridere di me. Di non prendere la vita sul serio. Ridere di se stessi, mai dell'altro. Un amico dice spesso: «Si può ridere di tutto, ma non burlarsi di nessuno». Il riso non è mai contro l'altro. Lavora per la vita. È anche un segno che la vita guadagna terreno. Alla scomparsa di mio padre e durante le sue ultime ore ho constatato che, seppure fragile, una fiducia nella vita persisteva, come una fiamma costantemente minacciata. Ho percepito come nei momenti più tragici dell'esistenza il riso non fosse mai assente, anzi. Certo, non è l'ilarità delle conclusioni di serata attorno a una tavola o, addirittura, secondo l'ora, sotto il tavolo... È un riso, meglio, un sorriso, un'adesione alla realtà. Mi sembra che quando si ride, quando si lascia esplodere la propria gioia, l'io si mette a correre e la vita appare senza barriere.*



HILLESUM: UNA SCRITTRICE EBREA

HUINENG: UN MONACO BUDDISTA

- *C'è un bel testo che mi arricchisce anno dopo anno. Nel suo Diario la **Hillesum** scrive: «Non ci si dovrebbe mai lasciare paralizzare da una sola cosa, per grave essa sia; la gran corrente della vita deve continuare a scorrere». È il famoso principio di **Huineng**, espresso al capitolo XVII del Sutra della piattaforma: «La gioia passa in me, così la tristezza. Vanno e vengono. Non si installano». Chiediamoci dunque cosa c'è al centro della nostra vita: i nostri problemi, i nostri complessi, i ruoli sociali? O è l'altro? Qual è il centro della mia vita? Che cosa orienta la mia esistenza? Certo, il riso impedisce di fissarsi. Cominciamo innanzitutto con il ridere di noi stessi: c'è molto lavoro... la noia ha poco o nessuno spazio. Non appena si comincia a ridere di sé, tutto diventa esercizio. Posso ridere perfino della mia ostinazione. Lungi dallo scherno, il riso può diventare uno strumento di vita che sradica ogni ossessione narcisistica e ci aiuta ad avanzare. Ho vissuto un'infanzia molto estranea alle abitudini sociali, e ho perso la mia adolescenza. Anche se non vi si ottiene niente, mi è comunque mancata quella leggerezza. A volte l'ho poi cercata nell'ubriachezza, vi ho cercato il modo di essere disinibito, ma non l'ho mai trovato in fondo a un bicchiere. Se la droga e i piaceri malsani che ci alienano hanno una certa attrattiva su di noi, è perché ci rendono disinibiti. Cominciamo con una pratica molto semplice: non prenderci sul serio.*



IL DECENTRAMENTO DELLA PSICHE

- *A volte, quando non sto tanto bene, mi propongo come esercizio spirituale di far ridere la persona che incrocio o il sondaggista che mi telefona per interrogarmi su giornali che non leggo mai. La mia sfida, leggera e gioiosa, consiste nel farli ridere. Ecco una «pratica molto pratica» per decentrarsi da se stessi! Non si tratta di fare lo zoticone, ma di buttarsi nella corrente del riso senza forzare gli accenti né schernire gli altri. A volte, con un amico, giochiamo a sorridere di impiegati un po' troppo seri a uno sportello pubblico. Anche in questo caso, il riso non è a danno dell'altro. Il riso non è scherno. Non è neanche, come a volte si dice, una presa di distanza dal reale. Ridere non è fuggire la realtà. È immergersi anima e corpo nella piena esistenza.*





GREGORY BATESON, 1904-1980

- *L'umorismo nella comunicazione umana*, 1953
- Il riso è una forma di comunicazione
- Si distingue in
 - Riso “di pancia”, incontrollato
 - individuo sostenuto e accettato dal gruppo, accettato da sé, libero da sensi di colpa.
 - Riso “di testa”, frenato
 - estraneità al gruppo e a sé, ostilità, repressione, insidia, abbattimento, tormento per la paura e la colpa



PETER BERGER, 1929

- Famoso per il saggio *La realtà come costruzione sociale*, 1966, scritto assieme a Luckmann
- Le forme più alte di umorismo hanno valenza morale e religiosa
- “perché implicano una certa dimenticanza di sé”
 - *Redeeming Laughter*, New York 1997



VERSO IL TERZO MILLENNIO



WILLIAM FRY

- Una dolce follia, 2001
 - Nato da un progetto di Gregory Bateson nel 1953
- *“L’umorismo è davvero una parte molto complessa della vita umana, da ogni punto di vista. Coinvolge la nostra mente e il nostro corpo, i nostri rapporti con noi stessi e con gli altri. Ha la capacità di entrare in quasi ogni esperienza della vita umana. Gioca ruoli molto diversi nelle nostre esistenze. Può introdursi in quasi ogni forma di comportamento umano. I suoi contenuti sono limitati solo dai confini dell’immaginazione. Può essere raffinato, intrigante, enigmatico, ispirato, irrefrenabile, contagioso, irresistibile. E’ stato chiamato sia “solvente universale” che “colla sociale”*



AREE DI SOVRAPPOSIZIONE

- relazione umorismo e gioco. paradossi logici
- relazione sorriso e riso
- comportamento interpersonale nell'umorismo
- spontaneità e riflessività



LE FORME DELL'UMORISMO

- l'umorismo rappresenta un aspetto della comunicazione umana che include
 - forme visibili (l'esplicito),
 - forme implicite (solo suggerite, ma non affermate)
 - forme invisibili (inconsce)



— lo finito nostro genealogico.



LE TIPOLOGIE DI UMORISMO

- l'umorismo situato
- l'umorismo preconfezionato
- l'umorismo agito



L'INCONSCIO

- L'inconscio nasce al centro della vita dell'individuo e in molti punti e modi raggiunge la sponda dell'umorismo...l'umorismo che si sprigiona non è mai un frivolo incidente indipendente o slegato dalle correnti e dai significati più profondi della vita...attraverso l'operato dell'inconscio l'umorismo, ascoltato o raccontato, è legato all'intera esistenza delle persone



GELATOLOGIA

Disciplina medica neta negli anni Settanta negli Stati Uniti

“Scienza della risata”

- Norman Cousins, scrittore e giornalista americano, nel 1964 ha una spondiloartrite anchilosante, dolorosa patologia autoimmune , che può portare alla fusione delle articolazioni.

Gli fu prognosticata una sola probabilità di guarigione su cinquecento.

Cousins notò che dieci minuti di risate avevano effetto analgesico per circa due ore.

Nel 1979 pubblica "*Anatomia di una malattia*", in cui descrive i benefici della comicità nel superare la sua malattia.



LA SALUTE VIEN RIDENDO

- **Rod A.Martin**, psicologo alla Western Ontario University-Canada,
- “Il senso dell’umorismo modera il calo delle difese immunitarie che si verifica quando siamo sotto stress”.



CLOWNTERAPIA

- Video Clown&Clown 2008 Monte San Giusto
Patch Adams



RIDERE CON I PYTHON

- I sei artisti (cinque inglese e uno statunitense) Python lavorano per la prima volta per la BBC
- Nasce *Monty Python's Flying Circus*, serie a episodi scritta e recitata dal sestetto.
- Gli sketch si susseguono secondo una sorta di flusso di coscienza
- Frequente il *nonsense*.
- Dopo l'esperienza Python si sono divisi nel 1989
 - Hanno svolte autonome attività di attori e registi, ad esempio: *Un pesce di nome Wanda*; *Brazil*, *L'esercito delle 12 scimmie*, *Paura e delirio a Las Vegas*)



MONTY PYTHON

- Video
- Esercizio di argomentazione
 - Versione breve, con sottotitoli in italiano
- Argument Clinic
 - Versione integrale in lingua originale
- Germania contro Grecia
 - La finale del campionato del mondo di calcio con le squadre dei filosofi Germania Vs Grecia
 - Versione originale con sottotitoli in italiano
 - Versione in italiano

